



RIUNIONE TAVOLO TECNICO PER LA FORMAZIONE

Il giorno 8 Novembre 2016 si è tenuta al Viminale [la riunione sui criteri inerenti l'ipotesi di individuazione degli istruttori professionali](#) per l'applicazione del programma dell'80° Corso Allievi Vigili del Fuoco. L'incontro è stato presieduto dal Capo Dipartimento, Prefetto Bruno Frattasi congiuntamente al Capo del C.N.VV.F. Ing. Gioacchino Giomi, i Direttori Centrali per le Risorse Umane Prefetto Giovanni Bruno e la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi e diversi dirigenti e funzionari del Dipartimento.

Il CONAPO era rappresentato dal Segretario Generale Antonio Brizzi.

Si è trattato di un incontro interlocutorio nel quale l'Amministrazione ha presentato un'ipotesi circa i nuovi criteri di gestione degli Istruttori Professionali, che intenderebbe adottare a partire dall'80° corso A.VV.F.

Il prefetto Frattasi ha introdotto la riunione con un discorso molto apprezzato circa l'importanza della formazione per il C.N.VV.F. ponendo in evidenza come il metodo della ricognizione degli istruttori disponibili, effettuata prima di ogni singolo corso sia del tutto inefficiente e debba essere cambiata nel senso della proposta presentata. E' stato chiarito che una volta data la disponibilità allo svolgimento effettivo della mansione di Istruttore Professionale il personale verrà inserito in un Albo professionale specifico e chiamato a svolgere la propria opera presso le scuole secondo una turnazione che assicuri la più ampia partecipazione.

Il Capo Dipartimento ha poi posto l'accento sul significato del corso di ingresso che non può essere ridotto alla sola formazione tecnica ma deve essere un momento di inclusione ed affiliazione del nuovo personale nel Corpo in un clima di tensione positiva, capace di attivare le migliori energie. In questo senso deve essere letta l'istituzione dell'Albo degli Istruttori.

Come CONAPO abbiamo accolto con soddisfazione le parole ed i propositi espressi dal Capo Dipartimento rimarcando però che da sempre manca un progetto complessivo per una completa formazione che vada dal Vigile del Fuoco al Dirigente Generale e che sia esaustivo di quello che serve realmente per avere un Corpo efficiente e moderno. In sostanza si continua a navigare a vista con iniziative temporanee volte a superare la richiesta o la criticità del momento. E' il caso degli istruttori professionali dove si è assistito negli ultimi anni a continui cambi di rotta nella gestione.

Naturalmente sulla scorta delle pregresse esperienze, il CONAPO ha richiesto che agli impegni chiesti deve corrispondere il giusto riconoscimento, sia in termini economici che di carriera. Diversamente applicata in un solo senso la proposta risulterebbe essere l'ennesimo stratagemma dell'Amministrazione per risolvere d'autorità problemi che non riesce a governare attraverso una buona gestione e costituirebbe un ulteriore fardello a danno del personale Istruttore. Abbiamo sollecitato di riportare ad un anno il corso per A.VV.F., data la chiara insufficienza della formazione conseguita attualmente presso le

scuole in soli sei mesi. Abbiamo raccomandato di trattare in modo congruo le materie da sempre “cenerentola” della preparazione degli allievi vigili, affinché siano ben edotti sui doveri che derivano loro dalle qualifiche di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

Su questa linea il CONAPO ha chiesto anche di prevedere una specifica formazione della Dirigenza VV.F. presso la Scuola Nazionale dell’Amministrazione (ex Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) della Presidenza del Consiglio dei Ministri .

Per quanto riguarda le materie di Polizia Giudiziaria, Pubblica Sicurezza, il cerimoniale, l'addestramento formale e l' addestramento ai nostri direttivi e dirigenti per gestire il personale serve prendere esempio dagli altri corpi cui ci si può rivolgere.

In definitiva l’impianto proposto potrebbe essere un passo in avanti per il sistema di formazione, ma solo a condizione che venga accompagnato dai necessari provvedimenti correlati in tema di trattamento economico, giuridico e logistico del personale.

Il CONAPO ha accolto con fiducia la proposta, confidando nell’attenzione che il Capo Dipartimento vorrà dedicarvi, al fine di non farle fare la fine di tutte quelle precedenti e non mancherà di fornire il proprio miglior contributo propositivo possibile senza però smettere mai di vigilare nell’interesse del personale e del servizio di soccorso.

In chiusura di riunione ha preso la parola il Capo de Corpo che svolge anche la funzione di Presidente del tavolo tecnico sulla formazione per dichiarare che i lavori del suddetto organo inizieranno quanto prima e andranno avanti in modo spedito, al fine di apportare tutte le modifiche e le innovazioni ritenute opportune al sistema di formazione del Corpo.

In definitiva si è trattato di un incontro interlocutorio al quale dovrà ora seguire la fase applicativa nella quale dimostrare che alle parole seguono fatti concreti.

Il CONAPO farà la sua parte. Cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale